

FORMAZIONE SI CHIAMA «JEWELLERY EXPORT LAB» E PRENDE IL VIA OGGI PROPRIO DA AREZZO

Gioiello, parte il progetto di internazionalizzazione

E' UNA SELEZIONE composta per la maggior parte da imprenditori orafi aretini a dare il via alla prima partecipazione al «Jewellery export lab».

Dopo la fase di audit aziendale, le prime giornate in aula iniziano oggi nella sede di Arezzo di Confindustria Toscana Sud. Il «Jewellery export lab» nasce dalla premessa strategica: «business comes first» e fa parte di una serie di iniziative di internazionalizzazione promosse da Ice, agenzia per la promozione all'estero ed internazionalizzazione delle imprese italiane, e Confindustria federorafi, federazione nazionale orafi gioiellieri argentieri fabbricanti. Per la presidente Ivana Ciabatti: «Il Jewellery export lab ha come obiettivo il consolidamento e/o lo sviluppo di basi solide per un pro-

cesso d'internazionalizzazione che permetta di rafforzare la presenza del gioiello italiano nei mercati strategici di sbocco, maturi, emersi ed emergenti e vada a consolidare il percepito globale di un prodotto di eccellenza creativa e manifatturiera e di forte distinzione».

Sono state selezionate oltre 80 aziende del settore orafa-argenteiro, tutte altamente motivate ad intraprendere un innovativo percorso formativo. L'obiettivo è che questa iniziativa le porti ad affrontare in maniera ancora più efficace le sfide poste dal processo di internazionalizzazione e dalla trasformazione dell'economia digitale, per rappresentare sempre meglio nel mondo un comparto che esprime tutta l'eccellenza del Made in Italy.



LA PRESIDENTE Ivana Ciabatti di Federorafi che, insieme ad altre realtà, ha promosso il progetto

